

**Le frasi
di giornata****Il Presidente prova
a cambiare gioco****«Letta e Rutelli via dal Pd»
La replica: premier ridicolo**

■ Nel giorno delle nuove sconcertanti rivelazioni sul caso Noemi, Silvio Berlusconi sceglie la linea del silenzio. E si lancia all'attacco dell'opposizione: «Il Pd è in liquidazione. Tutti sanno che dopo il 7 giugno Rutelli farà un nuovo partito, Enrico Letta an-

drà con Casini e molti degli attuali esponenti democratici si sposteranno a sinistra», dice in un'intervista all'emittente emiliana «È-tv». Replica indignato Francesco Rutelli; «Sono dichiarazioni ridicole. A Berlusconi non tocca certo di occuparsi dei suoi avversari, bensì di risolvere i problemi del Paese che si aggravano, mentre il premier si occupa di tutt'altro».

**Venier (Pdc): «Berlusconi
si deve dimettere»**

■ «La vicenda Noemi non è più un fatto personale ma politico, di cui Berlusconi deve rispondere al popolo italiano e alla comunità internazionale. Prima di naufragare nel ridicolo, rassegni le dimissioni ed eviti forzature istituzionali».

→ **Il leader** in Emilia: l'Italia ha bisogno di serietà, il premier vive in un mondo di plastica

→ **Il Pd** «è nato per cambiare il Paese». Nell'opposizione non vi devono «essere gare»

Franceschini «Il premier deve dire tutta la verità»

Il leader del Pd in Emilia parla di «ritorno ai valori» e di «serietà». Il premier - dice - «vive in un mondo di plastica», e, riferendosi al caso Noemi, aggiunge: «ha il dovere di dire tutta la verità al Paese».

NINNI ANDRIOLOINVIATO A MODENA
nandriolo@unita.it

«Un uomo politico dev'essere trasparente, deve dare il buon esempio, e ha il dovere di dire la verità». Dario Franceschini parla indirettamente degli ultimi sviluppi della Noemi-Story. Ha raggiunto il circolo Arci-Pigal che affaccia sullo stadio di Reggio Emilia, a piedi, dalla piccola stazione Giglio, dopo un tour in treno tra Suzzara, Guastalla, Novellara e Bagnolo in Piano. Ogni tappa un comizio, con i militanti Pd sulle banchine e tanta gente ad ascoltare. «Berlusconi dice che dove vado io non c'è nessuno? Venga, venga qui a vedere di persona...» - dice sorridendo il leader democratico. Al circolo Arci Pigal - tappa di una giornata da «correre» ancora tra Casalgrande, Reggio e Modena - lo attendono i candidati alle europee e il sindaco Graziano Delrio. Sonia Masini, in lizza per la

presidenza della Provincia, presenta il segretario come «un politico vero, dalla faccia pulita». Lui, il leader del Pd, prende la parola e ripropone il tema della «serietà» e del «ritorno ai valori». L'affondo sul caso Letizia, quindi. «Bisogna che ci sia trasparenza - attacca - Serietà vuol dire che chi ha responsabilità politiche e di governo ha il dovere di dare il buon esempio con la sua vita, e non il cattivo esempio». E chi occupa una carica pubblica «deve accettare che la sua vita venga passata ai raggi x». «Io non sono entrato e non entrerò nelle vicende personali, chiamiamole così, del Presidente del Consiglio - prosegue - Però non è possibile che

**Cariche pubbliche
Chi le ricopre deve
accettare che la sua vita
venga passata ai raggi X**

la libera stampa continui a dimostrare dove ha mentito e che lui continui a tacere. Un uomo politico ha il dovere della verità...». Gli applausi della sala fanno da contrappunto alle parole del leader Pd. «C'è un giornale che da settimane gli fa dieci domande - prosegue - non c'è Paese al mondo in cui un uomo politico potrebbe

**Berlusconi? Al Polo Nord**

AL POLO NORD ■ È il consiglio rivolto a Berlusconi e al sindaco locale contenuto in un manifesto apparso a Fuente Vaqueros, il paesino dell'Andalusia (Spagna) dove, nel 1898, è nato il poeta Garcia Lorca. Il manifesto è firmato dai giovani del Psoe. Berlusconi appare tra gli orsi e i pinguini.

permettersi di continuare a non rispondere». Ma la reprimenda al Cavaliere non finisce qui. «Pensa di potersi permettere tutto e di comprare tutto - accusa Franceschini - a volte guardo Berlusconi e mi sembra un uomo di plastica che vuole farci vivere in un mondo di plastica». Tornare ad una sana «gerarchia di valori» - allora. Il Partito democratico «è nato per cambiare il Paese» ed è per questo che bisogna spostare il confronto «sul modello di società».

E SE IL PD

sarà capace di ciò «torneremo ad essere vincenti». Altro che «Pd in liquidazione» - quindi. «Berlusconi confonde i suoi desideri con la realtà -

denuncia Franceschini - vive ormai in un'altra dimensione, si è chiuso in una specie di torre dorata». E, ennesima replica al premier, «mai come adesso il Pd è stato così unito e forte. E nessuno in tutt'Italia pensa di uscire dalle nostre file». Cambiare l'Italia, quindi, e - da subito - difendere «la qualità della nostra democrazia». E Franceschini torna a parlare dell'appello rivolto a Udc e Idv. «Con Casini e Di Pietro voglio insistere - sottolinea - non è il momento delle divisioni, bisogna tenere l'opposizione unita». E all'ex Pm, che annuncia una mozione di sfiducia contro Berlusconi, Franceschini risponde che «non è il momento di iniziative sbagliate». ♦